

Conf cooperative Brescia – Rete Immaginabili Risorse
Ri- esistere : disabilità e diritti di cittadinanza in epoca di pandemia

Possibilità di pro-esistenza
24 novembre 2020

Traccia per la predisposizione dei contributi esperienziali

PROGETTO TIKITAKA – EQUILIBERI DI ESSERE

1- Un minimo di contestualizzazione

Di quale organizzazione stiamo parlando? Dove opera? C'è qualcosa di particolare che vogliamo segnalare?

TikiTaka Equilibri di Essere è un progetto di rete che rientra all'interno del programma dei *Welfare in Azione di Fondazione Cariplo*.

E' attivo da marzo 2017 con conclusione di progetto prevista per febbraio 2021. In questo ultimo anno in particolare si è lavorato sulla continuità e sostenibilità di progetto che ha portato ad uno sviluppo del lavoro ampliato per alcune azioni sul territorio dell'intera provincia.

Ha portato avanti azioni e percorsi che hanno aperto a nuove sperimentazioni finalizzate ad una maggior inclusione delle persone con disabilità e non solo, all'interno dei propri territori.

Il territorio coinvolto è quello dei due Ambiti territoriali di Desio e Monza della Provincia di Monza e Brianza, per una popolazione di 194.000 abitanti per l'ambito Desio e 152.000 abitanti per l'Ambito di Monza.

La partnership è espressione sia del settore pubblico, con l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio B.za, come ente capofila, e i comuni dei territori coinvolti: **Monza, Brugherio, Villasanta; Desio, Cesano Maderno, Muggiò, Varedo, Limbiate, Nova Milanese, Bovisio Masciago, oltre ad ATS Monza-Brianza**, sia del privato sociale, con il coinvolgimento come partner delle cooperative sociali: **Novo Millennio, Il Seme, Solaris, Tre Effe, Il Brugo, L'iride, Fondazione Stefania** e la partecipazione di Fondazione Comunità MB e Ciessevi.

Il metodo di lavoro, centrato sul coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e sul lavoro di comunità, ha visto la co-progettazione dei partner di progetto, di operatori, familiari e persone con disabilità, a cui man mano, si sono aggiunti alla rete sempre più realtà delle comunità locali tra cooperative e associazioni impegnate sulla disabilità, istituzioni scolastiche, culturali, per il tempo libero e l'ambiente, parrocchie, associazioni sportive, imprese profit) sia privati cittadini.

L'avvio del progetto TikiTaka – equilibri di essere all'interno del programma dei *welfare in azione di Fondazione Cariplo*, ha segnato nel nostro territorio provinciale un cambio di marcia nella tessitura del lavoro di reti territoriali.

A partire dall'Ambito di Monza e di Desio con un numero sempre crescente di soggetti del territorio, a fianco degli otto partner di progetto, **è stata messa in campo una metodologia di lavoro che sulla rete e il valore dei punti di vista diversi ha costituito la sua asse portante**, con la costituzione dei LAB e dei FAB.

L'obiettivo dell'inclusione e della valorizzazione delle persone con disabilità nelle relazioni di comunità, ha tracciato, come da ipotesi iniziale, una strada capace di coinvolgere ben oltre la disabilità, con un'attenzione sempre più allargata alle relazioni di comunità, alle fragilità in genere, agli aspetti di carattere educativo.

L'evoluzione del lavoro nei primi due anni di progetto ha portato ad attivare **interlocuzioni sempre più approfondite con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza**, sfociate nell'attivazione di tavoli trasversali che hanno allargato il bacino di azione a tutta la Provincia: "Abitare il territorio tra casa e relazioni" e "Il lavoro nobilita l'uomo".

Sulla base di questa breve analisi degli ultimi tre anni di lavoro, possiamo provare a ipotizzare e delineare delle prospettive che tengano in se due livelli di lavoro: uno trasversale e di portata provinciale, uno territoriale fortemente radicato nei singoli quartieri, città, paesi.

Dal progetto alla rete tikitaka:

gli aderenti alla rete partecipano al lavoro di sistema provinciale. Promuovendo collaborazioni connessioni, la partecipazione della comunità territoriale e dei soggetti coinvolti. Il lavoro si svilupperà attraverso tavoli di co-progettazioni provinciali e territoriali. Viene data continuità su misura provinciale al metodo sperimentato e consolidato nel progetto Tikitaka nella struttura dei LAB e FAB. Verrà stipulato un "patto" tra i soggetti della rete attraverso un modulo di adesione alla rete e ai "principi" della rete.

Il metodo di lavoro deve restare fortemente in connessione con la parte pubblica e politica. La co-progettazione nei LAB pubblico-privato è stata parte fondamentale del lavoro, particolarmente significativa in Monza. Da qui si ritiene opportuno l'aggancio all'Ufficio Progetti InterAmbiti coordinato dal Codebri, la partecipazione nei diversi tavoli trasversali e territoriali della componente Pubblica, l'aggancio al tavolo provinciale del welfare.

Tavoli provinciali trasversali

- **Tavolo provinciale sull'abitare:** abitare sperimentale per le persone con disabilità della FMB: *"Abitare il territorio tra casa e relazioni"*
- **Tavolo provinciale sul lavoro delle persone con disabilità:** *"Il Lavoro abilita l'uomo"*. Approfondimento e sviluppo progettualità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità (anche complessa) nelle aziende attraverso lo strumento dei tirocini di inclusione sociale.
- **Tavolo sullo sport e inclusione:** coinvolgimento ed attivazione di associazioni sportive di territorio che hanno attivato progettualità di sport inclusivi
- **Tavolo provinciale per lo sviluppo del lavoro di rete:** identificazione di alcuni progetti pilota nel coinvolgimento della comunità territoriale: *"Una via per i territori"*
- **Tavolo provinciale sulle povertà/fragilità:** avvio tavolo fragilità, con la definizione di soggetti del territorio della provincia, definizione di contenuti e oggetti di lavoro nella promozione di risposte congiunte e articolate sul territorio.
- **Terzo Binario** –connessione culturale e formativa legata a tutto il lavoro di sistema, attraverso la promozione di "tavole rotonde". Implementazione di attività e iniziative artistico-culturali collegate a teatro, arte, musica, poesia.

Tavoli territoriali

Attivazione di diversi tavoli territoriali che favoriscano connessioni e progettualità concrete nei singoli territori sviluppando il lavoro di comunità. L'oggetto è la relazione della comunità territoriale le risposte su diverse tematiche: famiglia, minori, disabilità, situazioni di fragilità in genere. L'obiettivo promuovere il valore della solidarietà e i processi di inclusione, attraverso la sinergia di realtà/soggetti, territorio, competenze.

Lavoro di disseminazione nel coinvolgimento di territori extra provinciali

Avvio di un lavoro di disseminazione in cui replicare il metodo di lavoro in altri contesti territoriali all'interno della *Diocesi di Milano* in collaborazione con la *Caritas Ambrosiana*.

2- I cambiamenti nell'agire degli Operatori

La pandemia ha modificato radicalmente le condizioni di lavoro degli Operatori: c'è uno o alcuni esempi concreti legati alla nostra organizzazione che aiutano a descrivere questi cambiamenti?

- **Il ritorno al lavoro in presenza passando dal lavoro a distanza**

- **Sostenere l'espressione autentica delle persone con disabilità**

Uno dei presupposti del progetto TikiTaka è stato proprio partire dalle persone con disabilità, dai loro desideri, sogni, stati d'animo, cercando di lavorare insieme per creare le condizioni affinché potessero esprimersi al meglio delle loro potenzialità e, in un'ottica orientata alla cittadinanza attiva e mettere a disposizione della comunità le proprie competenze, ciascuno nell'ambito a sé maggiormente congeniale

Ciò ha consentito agli operatori dei servizi, anche nella fase di lockdown, contando anche sull'aiuto dei familiari, di continuare a sostenere in modo autentico l'espressione delle persone con disabilità e dei loro talenti, tenendo viva, seppure in forme nuove finora inconsuete, la relazione coi compagni del centro, con gli alunni delle scuole, con la propria comunità cittadina, anche per persone con disabilità particolarmente complessa.

- **Capitalizzazione documentale e circolazione del "sapere"**

Avevamo già creato alcuni gruppi w.app a cui partecipano le varie realtà legate al progetto TikiTaka e lì abbiamo iniziato a far girare materiali tra i vari servizi, suscitando il confronto tra i partner di progetto e successivamente a salvarli su un **google drive** divenuto un vero e proprio "luogo virtuale" di scambio tra i vari partner del progetto, consentendo anche di condividere e diffondere un sapere comune tra i servizi per persone con disabilità dei due territori.

- **Condivisione del patrimonio nell'ottica del valore sociale:**

In breve tempo, si è compreso che il materiale prodotto risultava talmente prezioso da non poter permettere che rimasse appannaggio solo degli operatori dei servizi, delle persone con disabilità e dei loro familiari, quindi abbiamo iniziato a veicolare i materiali multimediali prodotti (es. favole raccontate, scritte e illustrate, tutorial sportivi, video interattivi, produzioni divenute veri e propri blog (es. le favole della buonanotte, le storie di Gianni Rodari animate, il laboratorio di beauty e bijoux, le storie ideate e illustrate da Susanna e Jessica, la poesia della settimana, ecc.) attraverso la **pagina facebook** del progetto TikiTaka, a cui possono accedere anche i soggetti del territorio e i cittadini iscritti alla pagina

Alcuni video, inoltre, sono stati presentati e insigniti di un premio speciale al concorso "**Back to life**" per il miglior video realizzato durante il periodo di Lockdown, a cui hanno partecipato una trentina di organizzazioni della zona.

L'iniziativa è stata ideata come anteprima e all'interno della cornice del

"Festival Nazionale di teatro" Lì Sei Vero

Quest'anno alla sua quarta edizione, organizzato dall'Associazione Il Veliero di Monza, con il patrocinio del Comune di Monza e della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, in collaborazione con la

compagnia di produzione e diffusione teatrale Danza Immobile, e con il nostro progetto **Tiki Taka Equilibrati di Essere**

- **Nuova consapevolezza del lavoro educativo**

Il rientro, anche se ancora parziale, all'attività dei servizi in presenza, ha consentito di rielaborare l'esperienza a distanza, riscoprendo il significato della relazione diretta; ciò ha portato gli operatori a ritradurre alcune esperienze virtuali in creazioni concrete; ad esempio, sono state riprese le storie ideate e illustrate da Susanna e Jessica, due persone con disabilità che frequentano il CDD, prima raccolte in un video diventato virale durante il lockdown, ora "ritradotte" in un Libro didattico-educativo, costruito artigianalmente con forme comunicative alternative.

Da qui per riapprodare, ma con una nuova consapevolezza, all'esperienza fisica, sensoriale, diretta della relazione di vicinanza

• **Tenuta della rete:**

In questi anni, l'efficacia del lavoro di rete sui territori è stata garantita specialmente dall'operatore di sistema, figura di connessione, che si è sperimentata non più solo nella relazione di cura "educatore-utente", ma anche come tessitore di relazioni e legami, facilitatore, mediatore del lavoro di sviluppo di comunità.

Grazie a queste figure, che hanno sostenuto le equipe dei servizi e i soggetti del territorio in un processo evolutivo volto all'apertura e alla cura delle comunità, in questi tre anni di progetto, è cresciuta la partecipazione di soggetti del territorio, volontari, cittadini che, via via, si sono sempre più appassionati e resi disponibili a dare continuità ad alcuni percorsi, mostrando:

- Maggior corresponsabilità nei confronti del territorio e crescita virtuosa di alcune organizzazioni sia rispetto alla coesione interna, anche grazie al contributo che il metodo tikitaka ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti, sia per aver sviluppato una maggior capacità di aprirsi a collaborazioni con altri interlocutori esterni, sforzandosi di uscire dall'autoreferenzialità e trovando nella rete TikiTaka un punto di riferimento stabile e affidabile.
- Sempre più consapevolezza di appartenere ad un progetto comune di territorio: sentirsi co-partecipi alla realizzazione di azioni sul territorio, che contribuiscano a rendere le nostre comunità più accoglienti, a valorizzare i patrimoni culturali che ci circondano più belli e fruibili per tutti, ad animare piazze e quartieri delle nostre città perché siano luoghi di scambio reciproco, a concepire le proprie attività associative/sportive/culturali (...) come occasioni d'inclusione per tutti

Alcuni esempi:

- Attivazione di progetti di rete territoriali per definire e costruire proposte estive nei mesi post lockdown attraverso il coinvolgimento di numerose associazioni sportive, culturali, di volontariato, cooperative ed oratori; un significativo passaggio evolutivo è stata in particolare, nella città di Monza, la costituzione della rete "**Una via per l'estate**" che ha collegato intorno alla progettualità estiva, ma con uno sguardo verso il futuro, 25/30 soggetti del territorio con l'intento di collaborare in azioni progettuali di rete a beneficio del contesto cittadino. Uno degli aspetti più interessanti e significativi di questo passaggio è stata la variegata composizione dei soggetti coinvolti da associazioni sportive a cooperative che operano nell'ambito della disabilità, cooperative collegate alla rete CEMM (Coordinamento delle comunità minori di Monza), associazioni culturali e di volontariato, la Caritas Decanale di Monza e alcuni oratori e parrocchie cittadine. Lavoro di rete che ben si intreccia con gli obiettivi Comunali del "Monza Family" e che potrebbe essere avvio di una significativa co-progettazione cittadina.

- Collaborazione con le associazioni del territorio che hanno aderito, sulla base della coesione creata all'interno della rete TikiTaka, per il **bando regionale sul volontariato**
- E' continuato il "filo rosso" con le Società sportive dei due territori, con video e collaborazioni a distanza durante tutto il lockdown; nel mese di Settembre si è dato vita ad un confronto e un raccordo anche con il Centro Sportivo Italiano, per la condivisione di protocolli e sulla opportunità della riapertura del campionato di calcio integrato provinciale, all'interno del quale militano 5 squadre nate dal progetto TikiTaka.
Citerei anche il peso che, comunque, nel CSI ad esempio, il gruppo di squadre TikiTaka possono/potranno dare un'impronta di rilievo all'interno del campionato di calcio e volley integrati... e non solo, anche nella Federazione stessa...
- Su invito di Lega Ambiente Desio, con la quale in questi anni abbiamo collaborato assiduamente, partecipando all'evento "Ville Aperte in Brianza" e a varie iniziative sul territorio, il progetto TikiTaka ha aderito ad una manifestazione d'interesse per la cura e animazione del Parco Tittoni a Desio in stretta collaborazione con TikiTaka; un'occasione per tutti di poter contribuire come cittadini attivi alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione nella cura dell'ambiente; ripresa del tema approfondito con "*anch'io volontario*", per cui anche la persona con disabilità, può mettere a disposizione della comunità le proprie capacità e competenze, dedicandosi come cittadino attivo alla cura e all'animazione dei luoghi in cui vive, prestando anche servizio all'interno di organizzazioni o associazioni del territorio.
- Riprendere con altre modalità alcune iniziative divenute richiamo per la cittadinanza ad es. ogni anno il tavolo territoriale di Desio, coordinato dal Comune e dal progetto TikiTaka, con la partecipazione di diverse realtà territoriali, d alcuni anni organizza alcune iniziative in piazza rivolte alle scuole e alla cittadinanza; quest'anno non si vuole rinunciare all'appuntamento, ormai tradizionale e atteso, pertanto si è pensato di inviare alle classi delle scuole primarie della città alcuni videomessaggi da condividere di riflessione sul tema dei diritti delle persone con disabilità descritti nelle Convenzione ONU.

3- I significati dei cambiamenti

All'interno dell'esempio o degli esempi concreti descritti è possibile nominare i cambiamenti più significativi? Ci sono alcune parole chiave che possono rappresentarli e consentire un dibattito su questo nodo così importante?

- La consapevolezza maturata negli anni del progetto sull'importanza di coinvolgere le persone con disabilità supportandole nel loro desiderio di esprimere i loro desideri e le loro qualità, ha portato
 - le persone con disabilità stesse a metter in campo le competenze apprese negli anni precedenti, adattandosi anche a contesti nuovi
 - gli operatori a sperimentare strumenti che potessero valorizzare al meglio i contenuti dei loro messaggi, sostenendo al contempo la creazione di **RELAZIONI SOCIALI AUTENTICHE**

- Capitalizzare il patrimonio documentale, sistematizzarlo e condividerlo anche all'esterno, contribuisce ad accrescere il valore sociale non solo delle persone con disabilità, ma di una intera COMUNITÀ, rendendola "PIÙ BELLA PER TUTTI", alimentando anche in un momento collettivo così difficile, la cultura della condivisione, dell'aiuto reciproco e dell'importanza del contributo da parte di tutti
- Nel lavoro educativo, si è riscoperta l'importanza di tener conto tenere insieme le due dimensioni personale e sociale, in modo da non ritornare alla centralità dei servizi. In questo tempo si è riscoperta l'importanza dell'attenzione a tu per tu, della personalizzazione dei percorsi, senza dimenticarsi della dimensione relazionale più ampia della persona che non può limitarsi del contesto familiare e al Centro; è importante che gli operatori non smettano di ALLENARSI AD ASCOLTARE, anche per persone con disabilità complessa, il desiderio di riconoscimento sociale della loro presenza all'interno delle comunità
- Nel periodo del lockdown i soggetti del territorio hanno rappresentato un vero e proprio sostegno, una risorsa preziosa per i servizi; le organizzazioni della rete hanno vissuto e stanno vivendo ancora un momento prima di stop, ora di lento e faticoso riavvio, ma sono stati da stimolo per tutti noi operatori e per le persone con disabilità, desiderose di riprendere la vita di sempre nonostante la situazione...

In questa fase occorre RI-MOTIVARE e RI-RESPONSABILIZZARE

le figure di sistema, in quanto se da un lato i soggetti la rete tiene e i soggetti del territorio ci sono e su di loro si può contare come risorsa attiva, è pur vero che la rete ora va aiutata a RI-CONFIGURARSI continuamente in base alle spinte continue di rinnovamento.

Questa tempo può darci la possibilità per PENSARE, RI-PROGETTARE e CONDIVIDERE nuove prospettive